**Script Storia Ideale 100930.IT-f**

**STORIA DELL’IDEALE – DIO È AMORE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Testo** | **tecnica** |
| Andrej | Adesso vogliamo donarvi il nostro segreto. La nostra storia comincia tanti anni fà, durante la seconda guerra mondiale, quando una giovane ragazza di 19 anni, Chiara Lubich, scopre – nonostante i drammi provocati dalla guerra – che Dio è amore. Questa ragazza ha dato inizio ad una silenziosa ma grandissima corrente d’amore, un nuovo modo di vivere il Vangelo che, ormai, è arrivato in tutto il mondo.  | slide:primo pianodi chiara |
|  Marita | Era il 1943, in Italia in una città che si chiama Trento, la guerra distruggeva ogni cosa e portava morte, paura, povertà. Chiara con alcune sue amiche vedevano svanire tutti i loro sogni, i loro ideali.  | slide:chiara con le prime compagne |
|  Andrej | Una di loro amava la casa, ma le bombe l’hanno distrutta; un’altra aspettava che il fidanzato tornasse dalla guerra per poterlo sposare, ma il fidanzato non è mai tornato. Chiara stessa amava tantissimo lo studio, in particolare la filosofia, ma non poteva andare all’università perché, a causa della guerra, non ci si poteva spostare da una città all’altra. | slide:trento bombardata |
|  Marita | Tutto passava, tutto sembrava inutile, senza senso. È mai possibile – si chiedevano – che non ci sia un ideale che non muore, che nessuna bomba può fare crollare, un ideale per cui vale la pena vivere? E subito una luce: sì, c’è un ideale che non muore mai, è Dio, Dio che è amore. Allora se Lui ci ama, tutto ciò che ci succede, gioie o dolori, è previsto dal Suo amore. Era così forte questa risposta che dicevano *“Abbiamo trovato, abbiamo trovato l’ideale per cui vivere: è Dio, Dio che è amore”*. Questa certezza ha trasformato la loro vita. | slide:chiara con le prime compagne |
| Andrej | Anche oggi le bombe continuano a cadere in varie parti del mondo portando distruzione e dolore. Anche oggi però è sempre possibile scoprire dietro queste tragedie l’amore di Dio. Nadir ne ha fatto l’esperienza  | slide:sfondo nero |
|  | ***Esperienza Nadir*** | sfondo nero |
| Marita | Ma torniamo ancora al 1943: Chiara e le sue prime compagne sia di giorno che di notte dovevano correre nei rifugi antiaerei per ripararsi dalle bombe e non potevano portare niente di ciò che avevano, solo un piccolo libretto: il Vangelo. Lo aprivano a caso, ed ecco una meraviglia: quelle parole che avevano sentito tante volte si illuminavano, come se si fosse accesa una luce; le capivano, capivano che non erano solo belle parole ma che andavano subito messe in pratica. | slide:da trovare(ci pensa il violetto) |
| Andrej | Leggevano nel Vangelo:*’Ama il prossimo tuo come te stesso’.* E allora si dicevano: va bene amare il prossimo, ma cosa vuole dire? Chi è il prossimo? E poi capivano: ah, il prossimo è quella vecchietta che fatica a camminare per arrivare al rifugio… bisognava aiutarla! Il prossimo è quella mamma con cinque bambini spaventati dalle urla della gente impaurita: bisognava prenderli in braccio ed accompagnarli a casa.Il prossimo, ancora, era quell’ammalato che quando suonava la sirena che annunciava le bombe non aveva nessuno che lo aiutasse ad arrivare al rifugio. E cosi’ “amare il prossimo” non rimaneva una bella parola, ma diventava VITA! | slide con la frase del vangelo |
| Marita | Un’altra frase di Gesù: “Qualunque cosa hai fatto al più piccolo dei miei fratelli l’hai fatto a me”. C’erano molti poveri in quel tempo nella città ed avevano fame, sete, erano feriti, senza vestiti, senza casa. Ed allora Chiara e le sue compagne cucinavano pentoloni di minestra loro. | slide con la frase del vangelo  |
| Andrej | Però ci sono anche oggi tanti modi per amare il prossimo. Joan che viene dal Portogallo, ci racconta come ha fatto lui  | slide:sfondo nero |
|  | ***Esperienza JOAN Portogallo*** |  |
| Marita | Torniamo ancora a quegli anni: la guerra infuriava, il rifugio non era sicuro e si sarebbe potuto morire da un momento all’altro. Si sono chieste allora: ma ci sarà una parola di Gesù che a Lui piace particolarmente? Perché, se dovessimo morire, vorremmo avere messo in pratica proprio quella. Aprono il Vangelo e trovano che Gesù parla di un comandamento Suo e Nuovo: *“questo è il mio comandamento* – dice - *che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amato. Nessuno ha un amore più grande di questo, dare la vita per i propri amici”*Si guardano in faccia l’una con l’altra e si dicono: allora io sono pronta a dare la vita per te, io per te, io per te, tutte per ciascuna. | slide:foto (da trovare) |
| Andrej | Ed è cosi’ che amando uno dopo l’altro, uno dopo l’altro, questa vita del Vangelo, questa certezza che abbiamo un Padre che ci ama è arrivata in tante parti del mondo come vi facciamo vedere ora ….. *(oppure vedi tu come per introdurre Chiara* |  |
|  Segue Andrej | É arrivato il momento di farvi conoscere Chiara Lubich: vediamo ora delle immagini dove lei stessa ci racconta il suo incontro con l’amore di Dio. | slide:chiara alla gmg  |
| ***Chiara L.*** | ***Supercongresso: “Dio ti ama immensamente”*** | **video** |
| Marita | Proprio così: Dio ci ama immensamente… e dal quel giorno Chiara lo ha annunciato a tutti: alla mamma, alle sorelle, alle sue compagne, e - a poco a poco - questo annuncio è arrivato in tutto il mondo.Chi sono io, chi siamo tutti noi e qual è il nostro destino? Siamo stati creati da Dio per amore e Lui ha un disegno d’amore su ciascuno di noi e su tutti. Allora cosa dobbiamo fare? Credere che abbiamo un Padre, un papà che ci segue sempre, che sa tutto di noi, al quale possiamo dire tutto, che non ci abbandona mai soprattutto che ci aspetta sempre, anche se noi non ci pensiamo, Lui è lì, che ci ama e ci perdona.  |  |
| Andrej | Anche Ruth ha sperimentato che c’è Padre che ci ama e ci racconta la sua esperienza |  |
| **RUTH** | **Esperienza e canzone** | **Chitarra e microfono** |
|  | **Invito alla cena ed alla festa (o al gioco fuori?)** |  |